Anno 64 — Giovedì 28 Febbraio 1929 - Anno VII — N. [illegible]

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione o Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

La terza seduta del Gran Consiglio

La proclamazione dei Candidati politici

ROMA, 27.

Stasera alle ore 22 ha avuto inizio a Palazzo Chigi la terza seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di febbraio 1929 (Anno VII°). Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo ad eccezione di S. E. l'on. Rocco assente giustificato.

Appena fatto l'appello S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricordato i criteri e lo spirito informatore della legge elettorale ed ha accennato al lavoro di selezione compiuto per la indicazione dei candidati. Ha quindi invitato l'on. Turati, Segretario del Gran Consiglio, a dar lettura della lista. L'on. Turati dopo aver comunicato la ripartizione in quote per le varie organizzazioni autorizzate a designare e la ripartizione per regioni, ha annunziato al Gran Consiglio come designato di tutte le organizzazioni e fuori di ogni categoria il nome di Benito Mussolini. L'Assemblea è scattata in piedi con un lungo ripetuto grido di « Viva il Duce! ».

Dopo di ciò l'on. Turati ha proceduto alla lettura dei candidati divisi per Confederazioni ed Associazioni comunicando le note informative sui vari candidati. Dopo alcune osservazioni fatte da S. E. Belluzzo, dal dott. Gacciari, dall'on. Benni, dall'on Farinacci, dall'on. Starace, dal dott. Bianchini, dal dottor Forges-Davanzati e da S. E. Balbo, la lista è stata approvata col seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo approva per acclamazione la lista dei candidati politici da proporre al plebiscito del popolo italiano il 24 marzo dell'anno della Rivoluzione fascista ».

La seduta è stata tolta alle ore 24.

La Storia della Rivoluzione fascista

La prefazione del Duce

ROMA, 27.

Coi tipi della Casa Editrice Vallecchi uscirà tra poco la « Storia della Rivoluzione fascista », scritta dal professore Chiurco. L'opera, che si compone di cinque volumi, è preceduta dal seguente scritto di S. E. Mussolini:

« *Questi volumi, nei quali è narrata giorno per giorno, con una documentazione impressionante per la sua mole e per la sua esattezza, tutta la storia della Rivoluzione fascista, nella sua prima indimenticabile fase di combattimento che va dal marzo 1919 all'ottobre del 1922, non vogliono una introduzione, nè io la farò. Il filosofo della storia, che trae dagli eventi la interpretazione dei medesimi attraverso la loro concatenazione cronologica e l'azione e il temperamento dei protagonisti, verrà poi e potrà scrivere pagine insigni su questa, che è la Rivoluzione più importante del mondo contemporaneo. Io mi limito e consigliare vivamente la lettura di questo libro alle seguenti categorie di persone: Prima di tutto alle Camice Nere della vigilia e della Marcia su Roma, le quali rivivranno con emozione profonda il periodo della seconda guerra liberatrice che fu condotta dalle loro formazioni squadristiche con tanta dedizione, con sacrificio anche della vita. Chi ha combattuto può vantarsi di avere combattuto e sofferto per una grande causa. In secondo luogo, alle Camice Nere di dopo il 1922, perchè trovino nelle pagine della storia della Rivoluzione soggetto di riflessione e di incitamento a meritare sempre più il grande privilegio di essere fascista. In terzo luogo, ai giovani delle più fresche generazioni i quali, non avendo vissuto la grande prova, ne hanno vaghe notizie mentre è invece necessario che gli adolescenti sappiano che per dare, attraverso una Rivoluzione, le possibilità di vita e di potenza alla Patria, c'è voluto molto sangue. Così, essi impareranno a venerare i segni del Littorio e a rispettare i veterani che fecero la Guerra e la Rivoluzione nonchè a sentire tutta la bellezza e la gravità del compito che vien loro assegnato: quello di conservare e trasmettere l'idea e gli istituti della Rivoluzione. In quarto luogo questo libro va segnalato come meritevole di lettura attentissima a tutti coloro che hanno dimenticato, agli innumeri « smemorati » che non ricordano o fingono di non ricordare il disordine cronico, cruento, morale e materiale in cui la Nazione visse gli anni dell'immediato dopo-guerra e dal quale fu liberata dallo sforzo eroico delle Camice Nere. In quinto ed ultimo luogo; questo libro deve essere letto dagli stranieri che non vogliono rimanere deliberatamente in istato di deplorevole cecità mentale, di fronte al Fascismo, alle sue lotte, alle sue conquiste, alle sue durature creazioni politiche e sociali. Il camerata Chiurco, che ha per quattro anni lavorato attorno a questa opera, con una diligenza e una pazienza illuminata dalla sua grandissima passione di fascista della vigilia, il camerata dottor Chiurlo merita il più grande elogio. Ma l'opera non è finita. Questa è la storia della prima fase della Rivoluzione fascista, la fase insurrezionale; ma poi dovrà essere scritta la storia della seconda fase, quella che viviamo da sei anni e che ha così radicalmente trasformato il volto e lo spirito della Patria. — Roma, 27 ottobre 1928 - Anno VII E. F. — MUSSOLINI* ».

LA FIGURA DELL'AVVOCATO nel discorso di S. E. Mattei-Gentili

L'insediamento del Consiglio Superiore Forense

ROMA, 27.

Nel pomeriggio di oggi si è insediato al Ministero della Giustizia il Consiglio Superiore Forense presenti tutti i membri di esso e i più alti Magistrati della Capitale.

Il Sottosegretario di Stato on. Mattei-Gentili ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'ampio lavoro compiuto dalla Commissione straordinaria che ha finora esercitato provvisoriamente le funzioni del Consiglio. Egli ha messo in rilievo come la Commissione stessa abbia seguito il giusto principio che in sede di revisione deve essere presa in esame tutta la vita trascorsa dall'avvocato nei confronti delle condizioni volute dalla nuova legge, di una condotta specchiatissima ed illibata, pur ammettendo la possibilità di una riabilitazione morale e sociale.

Ha precisato che quanto al requisito della necessaria dignità politica il Supremo Tribunale Forense non è chiamato a fare vendette politiche, ma soltanto ad assicurare che possa esercitare il patrocinio chi non se ne sia reso indegno, spiegando una pubblica attività in contrasto con gli interessi della Nazione, e ciò perchè l'avvocato, nel nuovo concetto fissato dalle disposizioni della nuova legge professionale, non è soltanto un professionista al quale sia affidata la tutela di privati interessi, ma compie una funzione non meno necessaria di quella del magistrato nell'amministrazione della Giustizia e deve perciò essere assoggettato ad una disciplina più rigorosa che non qualsiasi altro professionista a difesa dei superiori interessi dello Stato.

L'oratore si è soffermato a tratteggiare questa figura dell'avvocato in Regime fascista consapevole della funzione eminentemente pubblica che egli è chiamato ad esercitare subordinatamente agli alti interessi nazionali connessi con la retta amministrazione della Giustizia.

Ha concluso dichiarando aperti, nel nome augusto del Re, con questa visione della rinnovata classe forense, i lavori del Consiglio Superiore.

Il rappresentante del Partito Nazionale Fascista nel Consiglio, comm. Delle Donne, ha quindi portato il più fervido saluto della Magistratura e infine il Presidente del Consiglio Supremo Forense on. Scialoia ha ringraziato il rappresentante del Governo e tutti gli intervenuti esponendo e illustrando in breve ed eloquente sintesi il lavoro finora compiuto dalla Commissione straordinaria e i compiti del Consiglio.

Il Consiglio ha poi iniziato i suoi lavori ordinari.

EMILIO HOPP, di 25 anni, che alcuni mesi or sono, sul diretto Amburgo-Brema, uccise un industriale a colpi di rivoltella per depredarlo, è stato condannato a morte dalla Corte di Assise di Verden (Germania).

La relazione sul naufragio dell' "Aeronave Italia"

ROMA, 27.

Oggi alle ore 18 S. E. il senatore Cagni ha presentato a S. E. il Capo del Governo la relazione della Commissione di indagine sul naufragio dell'« Italia ».

Il Duce a Civitavecchia ricevuto dal Principe di Udine

ROMA, 27.

Stamane S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. Giunta, Sottosegretario alla Presidenza, si è recato a Civitavecchia ad assistere all'arrivo ed al relativo scarico di una barca da pesca della Società presieduta da S. A. R. il Principe di Udine.

Erano ad attenderlo al porto S. A. R. il Principe di Udine e S. E. Lessona Sottosegretario alla Economia Nazionale. Il Capo del Governo ha visitato gli impianti della Società soffermandosi nei reparti dove il pesce viene confezionato ed incassato per le spedizioni, quindi si è recato a bordo della barca ove ha visitato le installazioni e la stiva in cui viene conservato il pesce.

Sempre colla guida di S. A. R. il Principe di Udine, S. E. il Capo del Governo si è recato al porto, dove erano ancorate le altre barche della flottiglia impiegata per la pesca oceanica.

Infine è salito sugli spalti del porto su cui sorge il ricreatorio marinaresco dei Balilla di Civitavecchia.

Alle 14 S. E. il Capo del Governo è ripartito ispezionando lungo tutto il percorso i lavori di sistemazione e di rettifica della strada Civitavecchia-Roma.

L'Ente N. F. di previdenza del Pubblico Impiego

ROMA, 27.

L'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego comunica:

Oggi per la prima volta si è riunita in Roma l'assemblea generale dell'Ente Nazionale Fascista di previdenza e di assistenza per i dipendenti dagli Enti parastatali ed assimilati eretto in Ente morale con R. D. dell'8 novembre 1928. Alla importante adunanza, indetta allo scopo di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione e di discutere alcuni argomenti strettamente connessi alla struttura ed al funzionamento dell'Ente, sono intervenuti i legali rappresentanti dell'Istituto i quali già assunsero a loro carico la corresponsione della metà del contributo dovuto dai soci dipendenti dalle Amministrazioni stesse.

Hanno partecipato all'assemblea il comm. dott. Francesco Simeone per il Ministero dell'Economia Nazionale, il dott. Michele Giannattasio per il Ministero delle Corporazioni, i sindaci e in rappresentanza degli Istituti aderenti il senatore Miari e Decumani il gr. uff. Medolaghi e il gr. uff. Calamani e molti altri rappresentanti di importanti enti ed istituti.

Erano inoltre presenti, come componenti di diritto dell'assemblea, il segretario generale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego comm. Aldo Lusignoli presidente dell'Ente, il Segretario nazionale della Sezione parastatale dott. Piccialuti consigliere delegato, e i segretari delle associazioni e gruppi nazionali facenti capo alla sezione parastatale.

L'assemblea ha seguito con vivo interesse la esposizione fatta dal Presidente sulle direttive tracciate per il raggiungimento degli scopi dell'Ente approvando alla unanimità la nomina del Consiglio di Amministrazione, il bilancio preventivo e le istruzioni preliminari per il miglior funzionamento dell'Ente stesso.

L'adunanza di oggi costituisce la prima affermazione di vita dell'Ente il quale si accinge ad attuare in vantaggio dei soci e loro famiglie le provvidenze assistenziali che portano alla copertura completa del rischio di malattia.

2000 dopolavoristi altoatesini renderanno omaggio al Re e al Duce

ROMA, 27.

Duemila dopolavoristi dei principali Comuni alto atesini, con numerose musiche ed in costume, accompagnati dal prefetto Marziali, dal segretario federale e dal segretario provinciale del Dopolavoro verranno prossimamente a Roma, oltrechè per visitare la città, per rendere omaggio al Re, al Sommo Pontefice, al Capo del Governo ed al Segretario del Partito.

I gitanti partiranno da Bolzano la sera del primo marzo con treno speciale, per essere la mattina del 2 a Roma, donde ripartiranno la sera del 4.

In onore del Nunzio Pontificio a Lisbona

LISBONA, 27.

Il Ministro d'Italia e la signora Bastianini hanno offerto nel Palazzo della Legazione un pranzo in onore del Nunzio Pontificio Cardinale monsignor Beda. Vi hanno partecipato l'Ambasciatore del Brasile, i Ministri del Belgio, dell'Olanda, dell'Argentina, l'Incaricato d'Affari di Romania, l'Addetto aeronautico italiano, l'Arcivescovo Titolare di Mitilene e altre notabilità.

Al pranzo è seguito un ricevimento della Colonia italiana.

La composizione del Sacro Collegio dopo la morte del Cardinale Vico

ROMA, 27.

La salma del Cardinale Vico è rimasta esposta nella camera ardente, meta di incessante pellegrinaggio. Il rogito e la chiusura della salma nella bara avrà luogo domani, mercoledì, alle 15. I solenni funerali nella chiesa di Sant'Ignazio avranno luogo giovedì mattina alle 10.

Con la morte del Cardinale Vico il Collegio dei Cardinali rimane composto di 61 membri, dei quali 28 italiani e 33 stranieri. Dopo il Concistoro del 19 dicembre 1927, nel quale furono creati cinque Cardinali, tutti stranieri, il Sacro Collegio è diminuito di cinque suoi membri, tutti italiani, e cioè dei Cardinali Tacci, De Lai, Francica-Nava, Tosi e Vico. Vi sono dunque vacanti nove cappelli, dato che il « pleno » del Collegio è di 70 membri. A seconda degli Ordini ai quali appartengono i Cardinali, si ha questa suddivisione: l'Ordine dei Vescovi rimane composto di 5 membri in seguito alla morte del Cardinale Vico; sarebbe di 4 se il defunto De Lai non fosse stato sostituito dal Cardinale Sbarretti. L'Ordine dei Preti è composto di 49 membri, perchè dopo la morte dei Cardinali Tacci, Francica-Nava e Tosi e il passaggio del Cardinale Sbarretti all'Ordine dei Vescovi, passarono all'Ordine dei Preti i Cardinali Bisleti e Sincero. L'Ordine dei Diaconi è composto di 7 membri per il passaggio dei Cardinali Bisleti e Sincero all'Ordine dei Preti. A seconda della loro anzianità di creazione, i Cardinali viventi si possono così suddividere: creati da Leone XIII, due; da Pio X, sedici; da Benedetto XV, diciotto; da Pio XI, venticinque.

Come abbiamo detto, dei 61 Cardinali 28 sono italiani e 33 stranieri; questi ultimi si possono così suddividere: francesi 7, spagnoli 5, americani del nord 4, inglesi 2, polacchi 2, tedeschi 4, cecoslovacchi 2, americani del sud 1, canadesi 1, austriaci 1, olandesi 1, portoghesi 1, belgi 1, ungheresi 1.

In Curia, ossia a Roma, risiedono 28 Cardinali, dei quali 22 italiani e 6 stranieri.

Il Cardinale più anziano di età e di cardinalato è Vannutelli, il quale il 5 dicembre scorso ha compiuto 82 anni ed il 23 giugno 38 anni di cardinalato.

Il Cardinale più giovane è il polacco salesiano Hlond, che conta 47 anni.

La scomunica contro il Governatore di Malta

Una pastorale del Vescovo

ROMA, 27.

Sono note le numerose insidie tese dal Governo di Strikland contro la fede dei maltesi. Ora, secondo notizie pervenute da Malta alla « Tribuna », l'Arcivescovo ha diramato una pastorale, che è tutta una solenne e chiara condanna delle intollerabili condizioni cittadine e politiche create dal Governo di Strikland, il quale, come risulta dalla pastorale, per la sua condotta ostile alla Chiesa ed alle istituzioni ecclesiastiche, è incorso nella scomunica « latae sententiae ». Questa scomunica non occorre sia comminata pubblicamente e formalmente dal Vescovo o dal Pontefice, ma vi si incorre « ipso facto » appena commesso l'abuso. L'Arcivescovo precisa che queste sue gravi parole gli sono state imposte dalle circostanze nelle quali si trova « la nostra cara patria, sconvolta com'è dalle lotte politiche e dal pericolo che essa corre di perdere la fede ». Dopo questa grave constatazione, la pastorale ricorda come la disubbidienza alle leggi della Chiesa porti con sè, tanto direttamente quanto indirettamente, un attentato alla sua libertà ed alla sua giurisdizione. Tale disubbidienza è punita dai sacri canoni appunto con la scomunica « latae sententiae ».

La fermezza di queste parole ha un significato enorme, quando si pensi che il silenzio e la deplorazione troppo vaghe dell'autorità ecclesiastica, hanno sinora contribuito ad aumentare il disagio del Paese ed a rafforzare la posizione degli anglofili protestanteggianti.

La crisi carbonifera sarà discussa a Ginevra

GINEVRA, 27.

La Delegazione del Comitato economico della Società delle Nazioni, incaricata di procedere ad una inchiesta sulla crisi carbonifera per giudicare se sia possibile e opportuno iniziare sotto gli auspici della Società stessa un'azione internazionale per ricercarne rimedi, si riunirà a Ginevra oggi.

Si procederà ad una consultazione di esperti operai che interverranno non già in veste di tecnici, ma in quella di rappresentanti degli interessi degli operai occupati nella industria carbonifera.

Come si ricorderà la Delegazione del Comitato economico ha già consultato nello scorso gennaio un certo numero di personalità specialmente qualificate per la profonda conoscenza dei dati della questione sotto i diversi suoi aspetti ed è, per completare i frutti di tali consultazioni che non furono nè concordi nè unanimi, che si procede ora alla nuova riunione.

L'Italia non invierà alcun esperto operaio nella Delegazione davanti alla quale questi esporranno i loro punti di vista; vi sarà però un membro italiano, il gr. uff. Di Nola, Direttore generale dell'Istituto di Credito Fondiario, già Direttore generale del commercio.

A BORDO DEL « GIULIO CESARE » sono partiti per l'Italia il capitano Juan Pelva Azevedo e quattro ufficiali della Marina brasiliana, destinati a completare l'equipaggio del poderoso sommergibile brasiliano « Humaytà », costruito nei cantieri di Spezia.

CENNI BIOGRAFICI

sui nuovi Senatori

ROMA, 27.

A complemento della notizia ieri diramata sulla nomina di un primo gruppo della terza lista senatoriale, aggiungiamo qualche cenno biografico sui nuovi membri del Laticlavio che rappresentano l'Agricoltura, l'Industria, l'Esercito e la Magistratura:

I rappresentanti dell'Agricoltura

DE CILLIS PROF. EMANUELE. E' particolarmente noto tra i cultori di discipline agronomiche. Insegna nel Regio Istituto Superiore Agrario di Portici ed è membro di numerose Accademie e componente del Comitato permanente del grano.

MAROZZI PROF. ANTONIO. E' nato a Potenza da famiglia di grandi patrioti, oriunda dell'Abruzzo. Dedicatosi da giovane all'agricoltura nella lunga permanenza nelle Cattedre Ambulanti di Agricoltura delle quali diresse quelle di Modena e di Rovigo. E' direttore generale della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori.

NOVELLI PROF. NOVELLO. E' direttore della Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli e membro del Comitato permanente del grano

POGGI PROF. TITO. E' uno dei nomi più popolari fra gli agricoltori italiani perchè conta un cinquantennio di attività dedicato alla propaganda per il progresso dell'agricoltura italiana. Egli è stato il fondatore della prima Cattedra Ambulante di Agricoltura. Gli agricoltori di Cologna Veneta lo elessero deputato per la 22.a Legislatura.

STRAMPELLI PROF. NAZZARENO. E' il noto genetista nel campo della cerealicoltura. Il suo nome, legato ad importanti ricerche scientifiche, è ormai celebre in Italia e all'estero. I grani da lui selezionati sono fra i più apprezzati. Direttore della Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti e dell'Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura, membro di varie Accademie scientifiche e membro del Comitato permanente del grano.

VALLE CONTE CAMILLO. Podestà di Portogruaro è da lunghi anni presidente della Federazione nazionale delle bonifiche che nel difficile periodo del dopo guerra favorì lo sviluppo di numerose concessioni di nuove opere. Ottimo organizzatore, presiede il Consorzio di Lugugnaro, curando nella estensione di circa 12 mila ettari 40 milioni di lavori.

SPADA VERALLI POTENZIANI PRINCIPE LUDOVICO. Nato il 19 agosto 1880 è più noto come Governatore di Roma: carica che tenne dal dicembre 1926 al settembre del 1928. Ma è anche uno dei più stimati e intelligenti agricoltori della Valle Reatina e dell'Agro Romano.

DI FRASSINETO CONTE ALFREDO. Appartiene a nobile famiglia tradizionalmente dedita all'agricoltura ed è una delle figure più rappresentative del movimento agricolo toscano

Gli Industriali

BENSA FELICE. Ha creato e sviluppato industrie di vario genere intese particolarmente a dotare l'Italia di prodotti di cui era priva e ha favorito largamente gli studi scientifici. Prestò, nel periodo bellico, quale ufficiale di artiglieria, opera preziosa per l'organizzazione degli approvvigionamenti della Aeronautica. Nel mondo industriale italiano è considerato una delle personalità più eminenti.

BERNOCCHI ANTONIO. E' nato a Castellanza, Cavaliere del Lavoro, Grande Ufficiale della Corona d'Italia, uno dei pochi superstiti pionieri dell'Industria Cotoniera Italiana. Filantropo diede larghissimo aiuto per l'assistenza e beneficenza sociale in molte opere di cui fu promotore, e può dirsi fu precursore.

BORLETTI SENATORE. E' nato nel 1880 a Milano; studiò presso il Regio Istituto tecnico Carlo Cattaneo diplomandosi in ragioneria nel 1898. Iniziò la sua carriera a 20 anni assumendo la direzione dell'azienda del padre che mancò nel febbraio del 1901. Si applicò al commercio dei filati di lino dedicandosi in modo speciale all'intercambio con il modo speciale all'intercambio con il

BREZZI ING. GIUSEPPE. E' nato in Alessandria il 2 aprile 1878. La sua attività industriale si svolge in vari campi come tecnico direttore di lavori, di componente di Consigli di Amministrazione in diversi importanti stabilimenti miniere e cantieri, quali l'Ansaldo, la Cogne, ecc.

PIERO PURICELLI. E' nato a Milano il 4 aprile 1883. Laureatosi nel 1906 in ingegneria al Politecnico di Zurigo, succedette nella azienda paterna, « Impresa Puricelli », al padre cav. Angelo, che l'aveva già condotta a vasta fortuna.

Nel campo della beneficenza egli ha compiuto opere meritorie: nel 1918 ha fondato l'Istituto pro feriti cerebrali che, attualmente eretto in Ente Morale, porta il titolo di Istituto Vittorio Emanuele III.

Durante la guerra l'« Asilo Franceschino » ospitò a suo carico 50 bambini orfani di madre e con il padre in guerra. L'Istituto dei Ciechi lo ha come uno dei più munifici patroni. A Palermo ha eretto a totali sue spese un padiglione per l'Ospizio Marino con sala operatoria, un Asilo per cento bambini, primo, di sei che dovranno sorgere nell'Isola.

A Lomnago, la Chiesa, la Scuola, l'Asilo, il Palazzo del Municipio e le Case coloniche sono state costruite per sua iniziativa.

Ha concorso ad altre benefiche istituzioni quali l'Istituto del Cancro.

Per la erezione dell'Università di Milano ha personalmente contribuito con lo stanziamento di una somma cospicua.

MAJNO ALESSANDRO. E' nato a Gallarate. Fin dai più giovani anni si diede all'attività industriale. Fondò a Somma Lombarda un primo stabilimento di 60 telai che divennero presto mille e aumentarono in seguito. Impiantò pure altri grandiosi stabilimenti di tintoria in Gallarate e ora i suoi prodotti corrono oltre l'Italia, l'America del Sud, l'Oriente europeo, l'estremo Oriente e le coste africane. E' cavaliere del lavoro dal 1912.

I generali

ZOPPI GAETANO. Partecipò alla guerra 1915-1918 quale comandante di Corpo d'Armata e poi quale comandante d'Armata. Fu insignito prima della croce di ufficiale nell'Ordine Militare di Savoia commutata poi nella commenda e indi ancora nel Grande Ufficialato.

MAMBRETTI ETTORE. Generale di Armata in posizione ausiliaria. Da capitano dei bersaglieri partecipò alla campagna d'Africa 1895-1896 rimanendo ferito al combattimento di Adua e ottenendo una medaglia di bronzo al V. M. Da maggior generale partecipò alle campagne della guerra italo-turca conseguendo una medaglia di bronzo e una medaglia d'argento al V. M. e la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Partecipò alla guerra 1915-1918, prima come comandante di Divisione, poi come comandante di Corpo d'Armata e conquistando una medaglia d'argento al V. M. e l'alta onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

TISCORNIA LUIGI, generale di Corpo d'Armata in posizione ausiliaria. Proviene dalla Fanteria. Da capitano partecipò alla campagna d'frica del 1895-96. Era colonnello all'inizio della guerra 1915-18, durante la quale fu comandante della Brigata Casale prima e poi comandante della XXIV Divisione. Alla fine del 1923 veniva promosso al grado di generale di Corpo d'Armata. E' decorato di tre medaglie d'argento al V. M. Nel marzo 1916 fu ferito da scheggia di granata.

GUALTIERI NICOLA, generale di Corpo d'Armata. Proviene dall'Artiglieria donde fece passaggio nel Corpo di Stato Maggiore. All'inizio della guerra 1915-1918 era tenente colonnello. Promosso colonnello assumeva la carica di Capo di S. M. dell'Intendenza della III. Armata. Fu comandante di Brigata e più tardi della 17.a Divisione e quindi Intendente della I. Armata. Ottenne varie decorazioni. Quale generale di Corpo di Armata fu nominato presidente del Tribunale militare dal gennaio 1927 al luglio 1928. Quindi Capo di S. M. dell'Esercito sino a qualche tempo fa.

CARLETTI OTTORINO, colonnello di Artiglieria nella riserva. Nacque a Cremona il 26 luglio 1873. Prese parte alla guerra di Libia. Questa terminata, fu nominato capo dell'Ufficio del Governo della Tripolitania. Durante la guerra con l'Austria rivestì cariche elevate e importanti e fu decorato di due medaglie. Pochi mesi dopo l'armistizio fu chiamato al Ministero della Guerra e nominato Capo della Divisione S. M. e quindi capo di gabinetto. Il 9 marzo 1929 fu nominato Consigliere di Stato.

I Magistrati

RAIMONDI ANTONIO. E' di famiglia cremonese. Nacque a Volta Mantovana nel 1860. Entrato giovanissimo in Magistratura, quale Uditore al Tribunale di Mantova, ove il padre era presidente, proseguì nella carriera giudiziaria giungendo al grado di Presidente di Sezione della Corte d'Appello.

GIANNATTASIO FRANCESCO. Nato a Napoli nel 1863. Magistrato di alto valore e fornito di alta cultura giuridica e generale; nominato Primo Presidente della Corte d'Appello fin dal 1922; dirige attualmente l'importantissima Corte di Appello di Napoli.

FAGGELLA DONATO. Nato a S. Fele nel 1867; profondo giurista particolarmente versato nelle discipline civilistiche, ha percorso in Magistratura una brillante carriera ed è Primo Presidente della Corte d'Appello di Roma.

Notizie aviatorie

L'aeroplano di Le Brix distrutto a 1500 km. dalla meta

PARIGI, 27.

L'aviazione francese deve registrare un altro insuccesso. L'aeroplano che faceva il raid Parigi-Indocina è caduto a 122 chilometri da Rangoon nel Siam, vale a dire a 1500 chilometri dal punto di destinazione. Gli aviatori sono miracolosamente incolumi, ma l'apparecchio è rimasto completamente distrutto. La posta che gli aviatori portavano a bordo è stata salvata.

La notizia di questo incidente ha destato viva impressione negli ambienti aeronautici parigini e ancora una volta i giornali partono all'attacco della industria francese che non ha saputo perfezionarsi e che mette continuamente in pericolo la vita dei migliori assi dell'aviazione francese.

10 mila sterline di premio per il periplo aereo senza scalo

LONDRA, 27.

Nei circoli armatoriali inglesi sono state raccolte diecimila sterline quale premio per un volo intorno al mondo senza scalo. L'apparecchio o gli apparecchi che concorreranno a questa gara verranno riforniti in volo da altri apparecchi, sia di benzina che di viveri.

Il "Faifo" ammarato a Napoli

NAPOLI, 27.

Alle 11.45 ha ammarato all'idroscalo del molo Beverello l'apparecchio civile francese « Faifo », che compie il percorso Bastia-Napoli-Atene. L'apparecchio, pilotato dal signor Courage, ripartirà probabilmente domattina.

CRONACA PROVINCIALE

Concimi azotati nazionali e concimi azotati esteri

Un monito di Giglioli

Nel n. 15 della «Gazzetta Ferrarese» in data 21 corrente, Giulio Paris — non si comprende con quale vantaggio per i funerali che egli celebra al Nitrato di Soda — ha esumato un monito del compianto prof. Giglioli in occasione di una seduta dell'Accademia dei Georgofili nel 1918 e a proposito di calciocianamide, nitrato di calcio ecc. Disse il prof. Giglioli in questa seduta: «Ma è necessario che questi concimi chimici azotati sieno dalla ridesta industria italiana preparati in Italia. Altrimenti il tributo oneroso che abbiamo finora pagato al Chile lo pagheremo in seguito alla Germania, la quale coi prodotti azotati sintetici mira ad affermare una nuova egemonia chimica».

Ora ci vuol poco a constatare e persuadersi che i fatti hanno dato ragione al Giglioli. Proprio così! La ridesta industria italiana invece di approfittare della protezione doganale di cui gode per attrezzarsi a produrre i concimi azotati nella quantità richiesta dal consumo interno, ha preferito spalancare le porte all'azoto sintetico dell'industria tedesca coll'intenzione di chiuderle el nitrato di soda, gabellando all'agricoltore i prodotti tedeschi come nazionali.

L'affermazione è troppo grave per non documentarla. Ecco dunque le prove.

Secondo le statistiche ufficiali del Commercio speciale di Importazione e di esportazione l'Italia — fra gli altri concimi — ha importato dall'estero nel 1927 i seguenti per le quantità a fianco indicate:

Solfato ammonico Q.li 131.040 — Nitrato di Calcio Q.li 27.810 — Calciocianamide Q.li 295.570 — Concimi potassici Q.li 237.850 per un valore complessivo di oltre 56 milioni di lire (L. 56.043.808).

Le stesse statistiche precisano per il 1928 le quantità che seguono:

Solfato ammonico Q.li 143.950 — Nitrato di calcio (dal 1.o gennaio al 30 novembre) Q.li 56.050 — Calciocianamide Q.li 214.450 — Concimi potassici quintali 508.020 per un valore complessivo di oltre 63 milioni di lire (L. 63.554.066). E nel computo non si è tenuto conto dei concimi fosfatici e segnatamente delle scorie e dei concimi organici i quali farebbero salire assai le cifre suindicate.

Ora chi osasse accostare le cifre della importazione a quelle del consumo quali sono state pubblicate dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ed ancora dal «Bollettino di Notizie Economiche» della Confederazione Generale Fascista dell'Industria, troverebbe per il 1927 (i dati del 1928 non sono stati ancora pubblicati) che ogni 100 quintali di nitrato di calcio sparsi sui campi d'Italia oltre 74 sono tedeschi; che ogni 100 quintali di calciocianamide sparsi nelle nostre campagne oltre 47 sono tedeschi e che ogni 100 quintali di solfato ammonico impiegati nel Paese oltre 16 sono esteri, come dall'estero vengono i concimi potassici, le scorie Thomas e le fosforiti per tacere del solfato di rame ed altre materie utili all'agricoltura.

Quanto al nitrato di soda che come è noto proviene dal Chilè contro quintali 446.920 importati nel 1927 secondo le predette statistiche ufficiali stanno q.li 740.590 importati nel 1928.

Altro che cantarne le esequie!

Ma una simile importazione costa parecchio al Paese? Perfettamente e per essere precisi è costata oltre 58 milioni di lire nel 1927 e 71 milioni di lire e rotti nel 1928. Ma in cambio noi abbiamo esportato nel Chile prodotti nazionali fra i quali primeggiano gli agricoltori (riso, olio di oliva, formaggio, paglia da cappelli, seta e tessuti) per lire 83 milioni nel 1927 e per lire 79 milioni nel 1928.

La bilancia quindi pende dalla nostra parte e penderebbe ancora di più se si tenesse conto del minor grano che si è importato nel Paese grazie all'impiego del nitrato di soda e se si volesse tenere conto che sul prezzo pagato per il nitrato di soda ai porti italiani, ben il 20 per cento resta a vantaggio della Navigazione Italiana e degli operai addetti allo scarico dei piroscafi.

Mentre invece la bilancia non pende affatto dalla nostra parte con la Germania perchè le statistiche ufficiali sopraricordate precisano fino alla lira che a tutto il mese di novembre l'importazione italiana dalla Germania supera l'esportazione nostra nella stessa di oltre 143 milioni di lire (per essere precisi L. 143.693.030).

La verità è che il nitrato di soda è un intruso sul mercato italiano per quell'organizzazione che mira a fare degli azotati un monopolio, non per gli agricoltori che dalla presenza del nitrato di soda hanno tutto da guadagnare. Da guadagnare direttamente per le sue qualità tecniche indiscutibili e non ancora offuscate da nessun concime azotato sintetico malgrado si inventino continuamente dei difetti per calunniarlo; da guadagnare indirettamente perchè senza il nitrato di soda sul mercato i prezzi degli azotati sintetici così detti nazionali, crescerebbero alti come i gigli nella convalle di Gerico, ma non parimenti candidi.

Che se tutto ciò potesse a qualcuno apparire come impossibile o, peggio, come un timore personale di chi scrive, ecco allora quel che scrivono gli altri in proposito.

«L'Agricoltore d'Italia» l'organo ufficiale della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori che già si era occupato della questione nel penultimo numero del dicembre scorso, in un nuovo articolo del 5 corrente dal titolo «Un buco alla cintura» dopo aver additato al Paese gli agricoltori per «il buco alla cintura» che sanno dare tutte le volte che è necessario per fare fronte alle situazioni economiche e finanziariamente difficili, ammonisce: «Ma vi sono categorie che non la intendono così e vi sono anche i casi in cui una Società Anonima, visto che «la va male», pensa che non bisogna compromettere il proprio credito sul mercato finanziario e... aumenta il dividendo per i suoi azionisti».

E se ciò non fosse ancora chiaro ecco quello che scrisse nel N. 5 del 3 febbraio: «Il Lavoro Agricolo Fascista» in un articolo di fondo dal titolo La grande Italia rurale: «Occorre una «politica dei fertilizzanti» la cui produzione ed il cui smercio non può e non deve continuare a costituire la baronia feudale di un trust bancario capitalistico».

Eh via! prima di convitare gli agricoltori a certi banchetti funebri di grossi e fortunatissimi ereditieri sarebbe meglio digerire le cifre in famiglia!

Cesare Grinovero

Da PORDENONE

Problemi di trasformazione fondiaria

Una riunione indetta pel 2 marzo

(27). — La Federazione Sindacati Fascisti agricoltori ha posto allo studio il problema della irrigazione e la conseguente trasformazione fondiaria di tutta la zona compresa all'incirca fra la cerchia dei monti da Sacile a Pinzano e la ferrovia Sacile-Casarsa.

Allo scopo di illustrare i capisaldi del detto studio e di concretare il programma per la realizzazione rapida e pratica del problema accennato, la cui soluzione integrale rappresenta la valorizzazione di una grande estensione di territorio (oltre 35 mila ettari), oggi quasi tutta desolata brughiera, è stata indetta fra le Autorità od Enti interessati una riunione per sabato 2 marzo p. v. alle ore 15 a Pordenone nella sala del Palazzo comunale gentilmente concessa.

Da TARCENTO

ASSEMBLEA

Mutilati e invalidi di guerra

(27). — Domenica 3 marzo p. v. alle ore 10.30 antimeridiane nel Teatro Sociale di Tarcento si riunirà l'assemblea annuale dei soci per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale — 2. Relazione finanziaria — 3. Nomina del Delegato e Sub Delegato al VII. Congresso Nazionale — 4. Varie — 5 Comunicazioni importantissime.

L'assemblea tratterà tutti i più vitali problemi della classe e cioè: Mutui Agrari, Cure Termali, Visite Collegiali, Ricorsi, Rivalutazioni, Assistenza in generale, ecc.

Data l'importanza della seduta si confida nell'intervento di tutti gli iscritti.

Contro gli assenti non giustificati verranno presi i dovuti provvedimenti disciplinari. In tale circostanza soci e autorità si riuniranno a fraterno banchetto.

Da ENEMONZO

ATTO MUNIFICO DEL DUCE

(27). — Per l'espressione tangibile della squisita generosità di S. E. Mussolini è giunta anche in questo Comune, quasi ad affermare una volta di più il di lui spirito altamente umanitario e caritatevole. Infatti S. E. fece pervenire al nostro egregio Podestà la somma di lire 1500 perchè fosse distribuita alle famiglie meno abbienti.

Furono in tal modo beneficate 52 famiglie, designate con retto criterio.

Da OSOPPO

La premiazione degli agricoltori

(27). — Domenica 3 marzo sul Forte di Osoppo in forma solenne sarà fatta la premiazione degli agricoltori di tutti i paesi del Mandamento di Gemona.

Interverranno alla simpatica manifestazione l'Ill.mo Viceprefetto comm. Sgasiano, il comm. Rubini, i Podestà del Mandamento, Segretari politici, ecc.

Saranno pure premiati i giovani contadini che hanno frequentato il corso di istruzione agraria l'altro anno e cioè i seguenti:

Cosani Francesco di Adolfo — Costantini Umberto di Giacomo — Cosani Valentino di Giacomo — Miani Alfonso di Giuseppe — Pellegrini Plinio di Giulio — Di Toma Pietro di Giacomo — Venchiarutti Giovanni Battista fu Francesco — Pellegrini Pietro di Antonio — Miani Fiorello di Ferruccio.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 10.15: Partenza del corteo dal piazzale delle Scuole — Ore 10.30: Messa per i militari cui potranno assistere i convenuti — Ore 11: Distribuzione dei premi agli agricoltori — Ore 12: Rancio in comune presenti le Autorità.

Coloro che intendono partecipare al rancio devono inviare la loro adesione prima di venerdì 1.o marzo versando contemporaneamente la quota di L. 5 al Presidente della Commissione Granaria di Osoppo.

Da PONTEBBA

La morte di Valentino Revelant

è dovuta ad assideramento

(27). — Ieri nel pomeriggio i sanitari hanno eseguito l'autopsia del cadavere del giovane Valentino Revelant di anni 27 trovato morto, come riferimmo in una baita presso rio Uccello. L'ipotesi da noi formulata che la morte fosse dovuta ad assideramento, ha trovato piena conferma nel responso dei periti medici.

Sfuma così completamente ogni ipotesi di delitto. Rileviamo in proposito che la voce corsa dell'arresto del fratello Giovanni del compianto giovane — voce che noi non abbiamo raccolta nè pubblicata — è destituita da ogni fondamento.

La salma sarà oggi, mercoledì trasportata a San Leopoldo, dove, a cura della famiglia, seguiranno i funerali, ai quali parteciperà anche una rappresentanza della Milizia cui il Revellant apparteneva.

Alla memoria del milite scomparso così prematuramente eleviamo un accorato saluto; alla famiglia rivolgiamo sentite condoglianze.

Da CERVIGNANO

Festa dei combattenti

(27) — La Sezione di Cervignano della Associazione Nazionale Combattenti ha dato il giorno 9 corrente il tradizionale ballo nella sala del Teatro Ideal, a totale beneficio della Congregazione di Carità.

L'esito della festa è stato realmente lusinghiero, specialmente grazie all'instancabile interessamento del socio signor Umberto Zamparo.

Alla locale Congregazione di Carità sono state devolute L. 371,50 che rappresentano l'utile netto della festa.

Il Pio Ente ringrazia tutti gli organizzatori di tale benefica festa.

Affari sindacali

E' stato istituito in Cervignano l'Ufficio di Zona della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Agricoltori, per i tre Mandamenti di Cervignano, Latisana e Palmanova.

D'ora innanzi pertanto i lavoratori agricoli potranno rivolgersi a tale Ufficio per la trattazione di eventuali vertenze e per ogni altra forma di assistenza nel campo sindacale.

Ci ripromettiamo che l'istituzione di tale Ufficio segni un importante passo verso la definitiva sistemazione delle organizzazioni sindacali nel nostro Comune.

A reggerlo è stato chiamato l'enologo signor Luigi Fadalti, vecchio squadrista.

Pro cucina economica

Su iniziativa del Podestà, del Segretario Politico e del Presidente della locale Congregazione di Carità i quali, in vista delle eccezionali condizioni atmosferiche che impediscono qualsiasi lavoro mettendo in condizione di particolare disagio molte famiglie di operai o di braccianti, sono venuti nella determinazione di provvedere alla attivazione di una «Cucina Economica» per soccorrere i bisognosi. E' stata aperta fra i cittadini una apposita sottoscrizione. Tutti hanno risposto all'appello in modo veramente encomiabile e la sottoscrizione ha fruttato fino ad oggi, in danaro o in generi alimentari, circa 2800 lire, colle quali si prevede di poter continuare tale opera caritatevole almeno tutto il mese di marzo.

La cucina funziona già dal 16 corrente e distribuisce giornalmente un centinaio di razioni di minestra.

Un particolare ringraziamento viene rivolto alla gentile insegnante signorina Maria Zanutti, la quale ha prodigato tutta sè stessa per la buona riuscita della sottoscrizione e per la raccolta dei fondi; nonchè alle Reverende Suore della Casa di Ricovero, le quali, con lo spirito di abnegazione che le distingue, si sono assunte il non lieve lavoro che cagiona il funzionamento del la cucina stessa.

Un ringraziamento generale poi vada a tutti coloro che con l'offerta di danaro o di generi, hanno reso possibile l'attivazione anche nel nostro Comune di tale provvida opera.

Devesi ricordare ancora che nei giorni di maggior rigore sono stati distribuiti ai poveri, per ordine del Podestà, oltre 35 quintali di legna.

Diamo una prima lista di sottoscrittori: ing. Serravalle L. 50 — Farmacista Benedetti L. 50 — dr. Drusini, 30 — notaio dott. de Bartolomei, 300 — signor Coassin, 20 — Domenico Bressan L. 20 — N. N., 20 — N. N., 30 — dr. Ettore Lovisoni, 30 — Giuseppe Cantarutti L. 30 — Marit ed Enrico Kemper, 100 — Lina Lovisoni, 20 — signora Ariis, 20 — sig. de Posarelli, 15 — Alfonso D'Osvaldo, 30 — avv. de Rossignoli, 50 — Distillerie Italiane, 100 — oltre all'offerta di vari quintali di carbone — signor Carlassare, 200 — signora Guerra, 15 — Famiglia Cernutti, 100 — sig. Piva, 50 — ing. Virgilio Fornasir, 50 — Puntin Giuseppe, 15 — Pacco Sigismondo, 15 — A. Brazzoni, 15 — Famiglia Melacrea, 50 — Dreossi e Sillig, 30 — ing. Lucas, 20 — dott. Rizzi, 25 — Pastificio Mulinaris, 41 chilogr. di pasta alimentare — Ditta Lovisoni Mario chilogrammi 50 di riso — Famiglia avvocato Mario Parmeggiani, un quintale di patate — Negozio Fornasir, un vaso grande di conserva di 2 chilogrammi e lardo — Pietro Sarcinelli, due quintali di farina di granoturco — Molino Fabris, chilogrami 25 di farina di frumento.

Da PASSONS

Ispezione al nostro Dopolavoro

In questi giorni il nostro Dopolavoro ebbe l'onore di una visita superiore che per la seconda volta il Ministero ha disposto al fine di accertare l'attività ed i progressi dell'istituzione.

Il funzionario di ciò incaricato giunse in paese alle ore 21 e trovò nella sede tutti i coristi vestiti in un antico costume friulano assieme ai bravi componenti il corpo filarmonico che gli fecero una lietissima accoglienza al canto di briose villotte ed al suono di inni patriottici.

La visita ispettorale si svolse in un ambiente allietato dalla massima cordialità e la impressione riportata fu ottima, essendo rilevato il perfetto affiatamento dei giovani dopolavoristi ed il continuo confortante progresso in ogni ramo di attività.

Ciò torna naturalmente ad onore dei preposti tutti.

I coristi a Terenzano ed a Ceresetto

Domenica 24 corrente alle ore 10 il Coro dialettale dopolavoristico si portò a Terenzano di Pozzuolo ove, nei locali dell'Asilo, svolse un applaudito programma di canti e villotte più volte bissati.

Domenica 3 marzo p. v. alle ore 10 darà anologo concerto al Teatro Cinema Vittoria in Ceresetto di Martignacco.

Da TOLMEZZO

ELARGIZIONE

(27). — La spett. Banca Carnica di Tolmezzo ha versato al Patronato Friulano Orfani di guerra la somma di lire 100 quale contributo per il corrente anno.

La Presidenza dell'ente beneficato sentitamente ringrazia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la celebrazione del pane

Anche in questo Comune si è costituito il Comitato per la celebrazione del pane; il Podestà cav. Fancello ha chiamato a farne parte i signori: Vivalda Giuseppe vicepodestà, Fancello Dino comandante della 9.a Centuria M. V. S. N. e Presidente dell'O. N. B., Stifferi dott. Mario presidente della Sezione Combattenti; Bortolussi Antonio, Presidente della Sezione Mutilati, monsignor cav. Bertolo Raimondo, Arcidiacono; Vivarano dott. Lorenzo, Console del T. C. I.; Alborghetti Giovanni, del Dopolavoro; Leschiutta dott. Angelo per la Sezione Fascista; D'Aragona dott. Pasquale, Procuratore del Registro; Carbone cav. Sante e la signora Amalia Springolo per il Fascio Femminile.

L'altra sera nel Palazzo del Comune si è tenuta una prima riunione e furono stabilire le norme per la grandiosa celebrazione del pane fissata per i giorni 13, 14 e 15 aprile.

Alla signora Amalia Springolo ed al maestro Scarabello fu affidata la preparazione e la esecuzione del dramma e dei canti del pane.

Infortuni e disgrazie

Ieri è stata ricoverata di urgenza nel nostro ospedale certa Santa Breda fu Giovanni, di anni 64, residente a San Vito al Tagliamento, per la frattura completa al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro, causata da una caduta sul ghiaccio mentre attingeva acqua alla fontana.

Guarirà in giorni 30 salvo complicazioni.

Benvenuti Erasmo di Giovanni di anni 27 residente a Rosa, ieri mentre stava manovrando un carro, inavvertitamente si impigliò con la mano destra in una ruota riportando delle escoriazioni alle dita.

Medicato in Ospedale guarirà in circa otto giorni.

In Pretura

— Morello Osvaldo di Angelo, di anni 28, a Casarsa la notte dal 24 al 25 agosto 1928 avrebbe oltraggiato i Reali Carabinieri. E' assolto per insufficenza di prove.

— Rosolio Riccardo fu Giovanni, di anni 37, da Valvasone, pregiudicato, la sera del 18 gennaio scorso asportava una bicicletta di proprietà del signor Pio De Giusti, lasciata momentaneamente incustodita in via Pantaleoni a S. Vito. Tratto in arresto dal Brigadiere Gobbo si diede a bestemmiare. Il Pretore lo condanna a 2 mesi e 10 giorni di carcere e a L. 100 di ammenda.

— Sandro Giuseppe fu Valentino, di anni 41, da Portogruaro, il 12 giugno 1928 asportò da un armadio sito nella sala dell'Albergo di Orlando Isidoro di Cordovado, uno spolverino di seta nera, un vestito di lana e una bottiglia di liquore. Il Sandro si giustifica dicendo che quella sera era ubbriaco e non era perciò in condizioni di comprendere la gravità del fatto. Il Pretore lo condanna a 25 giorni di reclusione con la sospensione della pena e la non iscrizione nel casellario.

— Fruttariol Antonio di Umberto, di anni 24, e fratello Umberto di anni 15, delle Casette di Sesto al Reghena, il 12 ottobre 1928 rubarono dal campo di tale Luigi Bot di Cordovado, alcune pannocchie di granoturco. Sono condannati a 3 giorni di reclusione clascuno con la condizionale e la non iscrizione.

— Colin Albrico fu Francesco, di anni 37, da S. Vito, la sera del 28 dicembre scorso faceva ritorno a San Vito reduce da Pordenone con un carro. Nei pressi di Torricella non tenendo la sua destra ed essendo anche sprovvisto di fanale provocò uno scontro col motociclista Francesco Zannier il quale riportò lesioni guarite in 19 giorni. Il Pretore lo condanna a L. 500 di multa con la condizionale oltre alle spese e danni.

— Gregoris Gio. Batta di Luigi, di anni 34, e Sartori Innocente fu Andrea di anni 33 da S. Vito nell'estate scorsa ottenuto il passaporto speciale per recarsi in pellegrinaggio a Lourdes non fecero più ritorno in Patria rimanendo in Francia a scopo di lavoro. Il Pretore li condanna in contumacia a 6 mesi di carcere ciascuno.

— Fogolin Arturo di Luigi, di anni 32 da San Vito, riuscì a recarsi all'estero nell'estate scorsa senza essere munito del passaporto e dei documenti necessari. Trovandosi attualmente al sicuro si busca in contumacia 6 mesi di reclusione.

— Giusti Giovanni fu Giuseppe, di anni 42, nativo da Azzano X, e residente a Portogruaro, più volte condannato per furto, il 7 febbraio scorso nel cortile della casa di tale Girardo Emilia in Casarsa, adescate alcune galline gettando loro da mangiare, tentò rubarne qualcuna senza però riuscirvi, causa il sopraggiungere di persone. — Conseguenza: 21 giorni di reclusione.

— Mores Flaminio di Ignoto, di anni 35, di Pravisdomini, il 9 dicembre scorso in Chions, colpì con due pugni tale Didinot Luigi. Il Pretore lo condanna a L. 70 di multa.

— Zanco Davide fu Antonio, di anni 53, di Cordovado, la sera del 26 ottobre 1928 bestemmiò pubblicamente il nome di Dio e della Madonna. E' condannato a L. 300 di multa.

— Braidich Matteo fu Giuseppe, di anni 42, nato a Pirano Castelvenere, senza fissa dimora, il giorno 8 luglio 1928 in Savorgnano lasciava libero, incustodito e senza museruola un suo cane proclive a mordere. In contumacia il Pretore lo condanna a 20 giorni di carcere.

— Colussi Luciano fu Fioravante, di anni 18, da Casarsa, la notte dal 10 all'11 ottobre scorso anno, rubava 150 chilogrammi di panocchie di granoturco dal campo di certo Giovanni Pilotto. Con la condizionale è condannato a 10 giorni di carcere.

— Lena Cristina Amalia di Giovanni di anni 20, Lena Pasqua di Giovanni di anni 15 e Innocente Lina di Giovanni di anni 16, tutte di Cordovado, il giorno 8 ottobre 1928, asportavano da un campo aperto di tale Lena Giuseppe in Cordovado, una piccola quantità di uva. Il Pretore le assolve per insufficenza di prove.

Da ARTA

Assemblea del Fascio

(27) — Domenica in un'aula del Municipio ebbe luogo l'assemblea del Fascio alla quale intervennero oltre che i fascisti della Sezione, anche i Podestà dei due comuni di Arta e Zuglio, gli impiegati comunali, il corpo insegnante e tante altre persone che ricoprono cariche comunali.

L'assemblea fu preseduta dal Fiduciario dei Fasci della Carnia signor ragioniere Coredan, il quale, dopo aver porto il saluto suo e della Federazione Provinciale e dopo aver sentita la relazione preparata dal Segretario politico signor Pittini, con parola chiara e convincente passò a delineare i vari compiti cui il Fascio di Arta è chiamato a svolgere unitamente alle autorità comunali e ai doveri incombenti a ciascun fascista sia in seno alla Sezione che in mezzo alla popolazione.

Rammentò l'obbligo che hanno gl'insegnanti di coadiuvare il Fascio ed i preposti alla organizzazione dei Balilla per la formazione di una regolare e forte Sezione Avanguardisti, attraverso la quale d'ora innanzi dovranno uscirne le forze del Partito, aggiungendo che attende da essi Insegnanti il massimo appoggio e la massima collaborazione.

Dichiarandosi lieto di poter constatare come nel Fascio di Arta siano finalmente scomparse le beghe personali che in precedenza ostacolavano il buon funzionamento della Sezione ed il progredire della stessa, e compiacendosi di aver trovato la Sezione di Arta (forte di ben 75 inscritti) in perfetta armonia di principi e di azione, termina il suo dire inneggiando al Segretario Federale e all'Uomo che con tanta saggezza regge le sorti dell'Italia.

Soc. An. Arti Grafiche Pordenone

GIA' F.LLI GATTI

PORDENONE

— Capitale versato L. 150.000 —

Avviso di Convocazione

I Signori azionisti della Società An. Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti, con sede in Pordenone, sono invitati a intervenire all'Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo «nel giorno 30 marzo 1929 alle ore 14», presso la sede sociale in Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio a 31 Dicembre 1928 e ripartizione degli utili;
4. Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;
5. Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione dei quali: uno dimissionario e due scaduti di carica per anzianità;
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1929.

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea s'intenderà riunita in II. convocazione «nel giorno 6 Aprile 1929» alla stessa ora e nello stesso locale.

Gli azionisti che intendono intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni alla Banca di Pordenone in Pordenone, o presso la sede della Società «non più tardi del giorno 24 Marzo 1929», dietro rilascio del biglietto di ricevuta che servirà per l'ammissione all'Assemblea.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante semplice delegazione scritta nel biglietto di ammissione.

Nessun azionista potrà avere più di tre delegazioni.

Il biglietto di ammissione rilasciato per la prima convocazione sarà valido anche per la seconda.

Pordenone, 26 Febbraio 1929.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. LUIGI DE CARLI

Vivaio Cooperativo Pordenonese

I Soci del Vivaio Cooperativo Pordenonese sono convocati in Assemblea ordinaria per le ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 16 marzo p. v. nella sede Sociale, Corso Vittorio Emanuele, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Relazione morale e finanziaria.
Bilancio consuntivo 1928 e preventivo 1929.
Nomina delle cariche sociali (7 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti).
Varie

L'Assemblea in seconda convocazione sarà eventualmente tenuta un'ora dopo nello stesso locale.

Pordenone li 25 febbraio 1929 - VII.

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
STIEVANO UMBERTO

LATTERIA COOPERATIVA di TIEZZO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria — in prima convocazione per il giorno 17 marzo 1929 ore 14 presso la sede sociale — ed occorrendo in seconda convocazione pel giorno 24 marzo 1929 ore 14.

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio e dei Sindaci;
2) Approvazione del Bilancio e rendiconto al 31 dicembre 1928;
3) Nomina delle cariche sociali.

Tiezzo, 25 febbraio 1929.

Il Consiglio d'Amministrazione

Alle ore 18 di ieri, dopo brevissima malattia, repentinamente mancava all'affetto immenso dei suoi cari la modesta esistenza, tutta dedicata alla famiglia, di

Francesca Scoccimarro

di anni 70.

Angosciati dal dolore ne dànno il triste annunzio i figli: rag. MAURIZIO con la moglie ANNUNZIATA SCOCCIMARRO, CESARE con la moglie VITTORINA CUCCHINI, BENEDETTO con la moglie ITALIA CUCCHINI, CECILIA con il marito rag. ORESTE RASI, ANNUNZIATA con il marito avv. LUIGI SANVILLI ed ANGELINA, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno la mattina di venerdì 1° marzo alle ore 10.30 partendo dalla casa della Estinta, in via Bolconi N. 7.

Non si inviano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianze.

Udine, 28 febbraio 1929.

Ieri è deceduta

Antonietta Zuliani

vedova Zilotti

I figli ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10, partendo da Via Marangoni N. 17.

UDINE, 28 febbraio 1929.

Le Famiglie RAGAZZONI-GIANNELLI-SCHIAVI in seguito alla grande manifestazione di cordoglio tributata ieri alla loro cara

Italia Ragazzoni

Tosolini

rinnovano vivi e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che parteciparono in qualsiasi modo al loro dolore.

Esprimono pure i sentimenti della loro riconoscenza all'Egregio Dott. PAOLO MARZUTTINI, per le cure amorose e sapienti prodigate alla povera Estinta, durante la sua lunga malattia.

UDINE, 27 febbraio 1929.

Oggi alle ore 19, dopo breve malattia, munita dei conforti della Religione, si spegneva a distanza di soli due giorni dal padre suo ERMANNO

Ada Zancanaro

Beltrame

lasciando nello strazio più profondo, la madre LUISA BELTRAME, il marito Cav. VITTORIO, i figli RINA e Ingegner ZACCARIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28, corrente alle ore 16.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

SACILE, 26 febbraio 1929.

Da CIVIDALE

Nuovo servizio automobilistico

(27). — Pochi giorni fa presso questo Municipio si tenne una riunione fra il nostro Podestà dott. Mulloni ed il cav. Gaspari, Commissario prefettizio di San Giovanni al Natisone che intende collegare detto Capoluogo con la nostra città e la vallata del Natisone, e ciò con mezzo rapido (autocorriera con servizio posta).

La corriera dovrebbe attraversare le località di Gagliano, Spessa, Corno di Rosazzo, Dolegnano, arrivando fino a Chiopris-Viscone con fermata alla stazione ferroviaria di S. Giovanni per permettere ai viaggiatori di prendere i treni per Udine o Trieste.

Plaudiamo all'idea del cav. Gaspari che, con sistema fascista, ha risolto un importante problema che potrà avere un ulteriore e più proficuo sviluppo in un prossimo avvenire.

La celebrazione della Festa del pane

Ieri si è riunito il Comitato cividalese costituitosi per la celebrazione della festa del pane che si terrà nei giorni 13, 14 e 15 aprile p. v. E' stato stabilito di porre in vendita stampe di propaganda e di panini e di dare una recita al teatro Ristori di un dramma in 3 atti che sarà rappresentato da alunni delle nostre scuole elementari. Il ricavato sarà a favore dell'Opera «Pro Oriente».

GARA SCIATORIA DI LUICO

Diamo il programma della manifestazione sportiva organizzata dalla U. G. S. C.

Partenza da Cividale con automezzi alle ore 7 — Arrivo a Copietischis, ore 8 — Partenza in slitta o ski per Luico — Ore 9: sorteggio numeri — Ore 10: inizio gare — Ore 15: partenza per Cividale — Ore 18: premiazione nella casa del Littorio a Cividale.

I concorrenti saranno divisi in quattro categorie.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 1.o marzo alle ore 18 e si ricevono presso il signor Antonio Vanon negozio Piccoli.

Sabato 2 marzo sarà pubblicato l'elenco degli iscritti suddivisi per categorie.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Domani giovedì 28 nella sala della casa del Littorio alle ore 20.30, il prof Alfonso Marino parlerà sul tema «Il problema religioso e la politica ecclesiastica del Fascismo in Italia».

DECESSO

Ieri sera decedeva la maestra in pensione Carlotta Colavizza-Dorli. Fu una insegnante modello tutta dedita alla scuola ed alla famiglia.

Al marito maestro Giuseppe, al figlio Giuseppe segretario comunale, alla famiglia Colombatto le nostre più sentite condoglianze.

FUNERALI

Oggi è stata accompagnata all'estrema dimora la salma di Antonio Snidero della Fattor, di anni 75 deceduto ieri dopo breve malattia.

Lo Snidero, uno dei migliori lavoranti del ferro, ebbe un accompagnamento numeroso da parte di compagni del mestiere che scortavano la bara e di molti cittadini di ogni ceto. Dietro il feretro venivano i figli e altri congiunti.

Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Da FLAIBANO

ESAZIONE IMPOSTE

(27). — L'esazione della prima rata delle imposte che avrebbe dovuto seguire giorni fa è stata effettuata solo oggi in questo Comune e ciò a causa del maltempo di questi ultimi giorni.

E' stata provveduta la dilazione concessa dall'Esattoria ai contribuenti poichè anche gli abitanti delle frazioni hanno potuto così soddisfare oggi al pagamento delle tasse essendo le strade liberate dalla neve.

Gli agricoltori poi hanno potuto in questo frattempo procurarsi il danaro occorrente per la possibilità di accesso ai mercati, che ha permesso loro di vendere i prodotti agricoli, cereali, bestiame ecc.

Vada pertanto una lode all'Esattoria di S. Daniele per l'opportuno provvedimento.

Da PALMANOVA

BENEFICENZA

(27) — Nella corrispondenza di giorni fa relativa alle erogazioni disposte dai famigliari per onorare la memoria del compianto dott. cav. Ascanio Tami, abbiamo involontariamente mancato di accennare a quella di L. 500 elargita dal fratello gr. uff. ing. Silvio Tami e Signora, residenti a Roma, a beneficio della Croce Rossa Italiana, di cui il defunto era da lungo tempo Delegato per Palmanova.

L'oblazione è stata versata a questo Comitato della C. R. I. che ne disporrà localmente.

Sono inoltre pervenute alla Congregazione di Carità di Palmanova le seguenti offerte per onorare la memoria dello stesso dott. Tami: versò L. 50 il signor Luigi Fabris, Ufficiale Giudiziario a riposo a Cividale, che fu per moltissimi anni residente a Palmanova, che considerò sua patria di elezione, ricordandosi delle Istituzioni Pie locali così nelle liete che nelle tristi circostanze — versò L. 30 il signor Guido Treleani — L. 25 i signori Ugo e Luisa De Checo e altre L. 25 la signora Elisa De Checo e sorelle di Sottoselva — L. 20 ciascuno: Bertossi dr. Giacomo e Leandro Lazzaroni — L. 10: Famiglia Zandonà, contessa Giulia Maria Percoto, sig. Giulia Raho, famiglia rag. Luigi Facini, dr. cav. Alessandro Franchi di Privano — L. 5 ciascuno i signori: Moschini dr. Cesare, Treviso; Migliorini rag. Attilio, Udine; Filippo Martinuzzi; Lucia Lorenzetti; ing. Antonio Cirio — L. 2 la signora Vincenza Pastorutti.

I signori Ugo e Luisa De Checo da Milano hanno versato altre L. 25 all'Asilo Infantile «Regina Margherita» di Palmanova.

DECESSO

Ieri dopo alcuni mesi di sofferenza è morto il signor Paolo Bernardinis.

Scompare con lui una figura simpatica di negoziante, che godeva la stima e la benevolenza generale per l'onestà per l'affabilità dei modi la giovialità del carattere.

Il signor Bernardinis si era ritirato a Palmanova nel dopo-guerra e attendeva con attività alla modesta sua azienda. Qui Egli contava una larga schiera di amici.

Alla sorella e alla famiglia presentiamo sentite condoglianze.

Da GEMONA

GITA AL RIFUGIO NORDIO

(27). — Per domenica 3 marzo 1929 si indice una gita sociale al rifugio Nordino sull'Alpe di Rauna per sciatori.

Partenza con il primo treno per Ugovizza e ritorno in serata. I soci si prenotino presso la Segreteria del Club.

ESERCITAZIONI DEI PREMILITARI

Si sono svolte al Poligono di Tiro a segno le esercitazioni di tiro a segno dei premilitari. Gli esiti sono stati soddisfacenti.

Ha diretto le esercitazioni il Capo Manipolo signor Tomaso Masini coadiuvato dai capisquadra Paolo Comis e Giuseppe Ursella. Le istruzioni ai premilitari proseguono con alterità.

Da GORIZIA

Ambito plauso dell'on. Ricci

(27). — L'Ufficio stampa provinciale comunica:

L'onorevole Presidente dell'Opera a seguito della relazione completa sulla efficenza dell'organizzazione della nostra provincia, inviatagli dal Commissario signor Cassanego, relazione composta di dati precisi che è stata ultimamente comunicata alla stampa, ha inviato la seguente lettera:

« Ho preso visione della relazione inviata dalla S. V. con nota del 16 corrente e le manifesto il mio vivo compiacimento che prego estendere a tutti i suoi collaboratori.

Sono certo che la S. V. vorrà continuare con rinnovato entusiasmo nel cammino così bene intrapreso ».

Dopo la manifestazione sciateria di Bolzano

L'onorevole Renato Ricci ha inviato al Commissario provinciale, dopo aver assistito ai campionati sciatori di Bolzano ai quali ha partecipato una squadra della Centuria Sciatori della 116.a Legione Avanguardista «Santa Gorizia», il seguente telegramma:

« Vivamente compiaccio disciplina e spirito combattivo rappresentanza sci codesto Comitato e dispongo invio diplomi medaglie per vanguardisti ».

Visti Consolari

Dalla Sezione Alberghi e Turismo della Federazione Fascista dei Commercianti riceviamo quanto segue:

In merito ai visti consolari si ha il pregio di rendere nota la seguente lettera dell'on. Ministero degli Affari Esteri:

« Si ha il pregio di trasmettere a codesta on. Federazione il qui unito elenco degli Stati per i quali il visto Consolare per l'Italia è stato abolito. Avverto poi che è in corso un nuovo provvedimento per il quale, col 1° marzo p. v. sarà abolito l'obbligo del visto sul passaporto anche per cittadini degli Stati Uniti del Nord America.

« Circa le formalità che gli stranieri debbono compiere per ottenere il visto sui loro passaporti, si riducono alla esibizione del passaporto presso i R.R. Uffici Consolari all'Estero. Ad eccezione dei russi e armeni nonchè degli stranieri che vengono in Italia a scopo di lavoro, per i quali l'ingresso nel Regno è subordinato alla preventiva autorizzazione Ministeriale, a tutti gli altri il visto viene senz'altro accordato.

« Relativamente all'ammontare dei diritti per i visti sui passaporti, esso è di L. 10 per gli agiati e L. 2 per i non agiati, salvo un corrispondente aumento nel caso che lo Stato cui lo straniero appartiene applichi una cifra più elevata per atti consimili richiesti da connazionali.

« Il visto sui passaporti degli stranieri che si recano per cura e diporto nelle nuove Province o nella costa adriatica è gratuito. Inoltre possono essere accordate, in favore di coloro che viaggiano in comitive, riduzioni sull'ammontare del diritto di vidimazione del documento ».

Ed ecco l'elenco degli Stati i sudditi dei quali sono dispensati dal visto italiano per recarsi nel Regno:

Albania — Belgio — Cuba — Danimarca — Estonia — Francia — Giappone — Germania — Inghilterra — Lettonia — Lussemburgo — Lichtenstein — Messico — Monaco P. — Norvegia — Olanda — Portogallo — Salvador — Sarre — Spagna — Svezia — Uraguai — Svizzera.

Mortale investimento ferroviario

Verso le 12.40 tale Valentino Caisutti, di 65 anni, da Cormons, attraversando il binario, nei pressi del passaggio a livello della stazione, veniva travolto dal diretto n. 626 che gli produsse lesioni mortali. Il cadavere del Caisutti, dopo le constatazioni di legge, fu trasportato nella capella mortuaria del cimitero comunale.

Cade dalla locomotiva e si frattura una gamba

Il ferroviere Ambrogio Felice, di 42 anni, abitante a Salcano 10, cadendo da una locomotiva in movimento ebbe a riportare la frattura del malleolo della gamba sinistra. Fu soccorso prontamente e quindi, a mezzo della Croce Verde trasportato all'Ospedale Comunale.

PROMOZIONE

Con recente deliberazione del Comando generale della Milizia il seniore Giorgio cav. Antonio è stato promosso console della M. V. F.

Tutte le Camicie nere isontine apprenderanno con soddisfazione la notizia della promozione del loro capo il quale, in un anno appena che è al comando della Legione «Isonzo», ha saputo cattivarsi l'affetto più sincero di tutti i suoi gregari che lo tengono in alta estimazione.

Al Console Giorgio vivissime felicitazioni.

CRONACA MESTA

Nel pomeriggio di oggi seguirono i funerali del capo elettricista degli Opifici triestini Brunner di Piedimonte del Calvario, Carlo Spingher, di 45 anni, da Berlino, il quale, domenica nel pomeriggio, per un fatale incidente, rimaneva fulminato da un filo d'alta tensione, nella cabina di trasformazione dell'energia elettrica.

I funerali riuscirono imponenti e vi parteciparono rappresentanze, maestranze e popolo.

Questioni agrarie

Pensare subito alle concimazioni

Sotto questo titolo il «Popolo d'Italia» di ieri pubblica interessanti note agricole di A. Marozzi. Le riportiamo la nostra provincia:

« Vari amici agricoltori ed ex allievi hanno domandato, di questi giorni, se, dopo le abbondanti nevicate e il persistere delle nevi sui campi, non siano già compromessi gli effetti delle concimazioni primaverili. Temono, cioè, che si vada troppo oltre con il tempo per riuscire di aiuto efficace ed abbastanza pronto pei cereali seminati nell'autunno. Sono problemi vecchi, già esaminati e risolti; ma che si ripresentano tutte le volte che si ripetono le circostanze da cui essi nascono.

« Non è niente di compromesso: siamo relativamente innanzi col tempo; ma la vegetazione è ancora ferma; lo sviluppo vegetativo non ha ancora ripreso, almeno nell'alta e media Italia. Ciò che è interessante si è di non perdere tempo: di provvedere ciò alle concimazioni senza indugio. Io non aspetterei neppure che tutta la neve scomparisse; quando è ridotta ad un sottile velo, si può benissimo praticare una concimazione in copertura. La neve va sciogliendosi e il fertilizzante giunge in contatto col terreno man mano che la neve si liquefà. Pericolo vero di trasporto meccanico del concime vi sarebbe soltanto quando si trattasse di uno strato alto di neve e venisse, in caso di scirocco, uno squagliamento rapido.

« Dunque non si perda un minuto e tutti si provveda al fine di praticare le concimazioni primaverili, che sono poi in gran parte invernali, subito, perchè la pianta possa aver tutto pronto alla ripresa della vegetazione.

« Non si è provvisto abbastanza pel grano alla concimazione fosfatica in autunno? Bisogna venire in pronto soccorso. Dare tosto il perfosfato in copertura, cercando d'incorporarlo al terreno meglio che si può con rullature o con erpicature.

« Non occorre dire poi della necessità delle concimazioni azotate. Per queste si sa che la massima parte va data al finire dell'inverno. E' quindi il momento giusto. Non vogliamo, a questa occasione e per brevità, parlare delle diverse forme di azoto. Ciò che soprattutto preme si è di non perdere tempo e di non lesinare. Salvo eccezioni, come sarebbe il caso di colture precedenti e leguminose, il nutrimento azotato è manchevole. Non è più il caso di limitarsi al mezzo quintale e ad un quintale di sale azotato per ettaro; per giungere agli alti raccolti che ora vogliamo ottenere bisogna elevare le dosi del nutrimento. Ricordiamo che gli alti raccolti raggiunti in questi ultimi anni sono stati ottenuti con un complesso di fattori; ma primo fra questi è una concimazione lauta.

« Ciò che vale pel grano si capisce che va ripetuto per ogni altra coltivazione: prato, granturco, riso.

« Il peggiore errore sarebbe quello di risparmiare nei concimi. Che frutto devono recare i buoni lavori del terreno, la scelta di sementi ecc. se poi alla pianta manca il nutrimento? Certamente sbaglierebbe l'agricoltore se volesse affidare tutto il risultato alla concimazione; ma l'errore, sarebbe cento volte maggiore quando, dopo aver ben preparato il terreno e seminato una razza eletta, lasciasse mancare il fertilizzante. Sarebbe come il costruttore che lasciasse mancare la chiave di volta ».

La Conferenza internazionale di Abbazia per gli autoservizi di gran turismo

Il 2 del prossimo marzo sarà tenuta ad Abbazia la Conferenza Internazionale per le organizzaizone degli autoservizi di gran turismo da gestirsi nell'Italia settentrionale nell'estate del corrente anno. Le proposte di istituzione di tali autoservizi, che saranno esaminate nella prossima Conferenza, sono numerose, ciò che dimostra lo sviluppo sempre crescente del turismo e l'interessamento continuo del pubblico nazionale e straniero per le nostre bellezze artistiche. Dimostra altresì come le ditte assecondino lo svolgimento di questo ramo speciale di trasporti sotto la guida del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano.

La Conferenza sarà inaugurata da S. E. Pennavaria, Sotosegreario di Stato alle Comunicazioni, il quale procederà anche al conferimento dei premi alle venticinque ditte che S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha ritenuto più meritevoli di particolare distinzione per gli autoservizi di gran turismo gestiti nell'estate 1928.

S. E. l'on. Pennavaria inaugurerà in tale occasione la Esposizione del paesaggio e del turismo che sarà fatta in Abbazia ad iniziativa del Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Generale Ferrovie, Tranvie ed Automobili ed a cura dell'E.N.I.T. e dell'Azienda di cura di Abbazia e che servirà a mostrare i luoghi più belli artisticamente e panoramicamente attraversati dagli autoservizi di gran turismo del Regno.

Per tale Mostra è accordato il 30 per cento di ribasso sui biglietti ferroviari da qualunque stazione del Regno.

Il Bollettino del Ministero delle Corporazioni

Abbiamo da Roma:

E' stato pubblicato il fascicolo sesto dell'annata 1929 del supplemento del Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Il fascicolo ha data ufficiale valevole ai fini legali del 20 febbraio 1929 e contiene i testi dei seguenti regolamenti intersindacali:

Contratto nazionale di lavoro per la industria meccanica metallurgica ed affini — Contratto di lavoro per il personale dei ristoranti, trattorie e piccole trattorie — Contratto nazionale di lavoro pel personale di caffè, bars, birrerie, bottiglierie, fiaschetterie.

Il fascicolo contiene inoltre il sesto indice generale dei contratti collettivi di lavoro depositati e pubblicati a norma di legge dal numero d'ordine dal n. 317 al n. 365.

Fra Libri e Riviste

Libro II Un oratore ed un aratore — (Tommaso Villa e Felice Garelli) di Giovanni Faldella — S.T.E.N. - Torino.

Nella briosa, forbita, patriottica avvertenza, che il Senatore Giovanni Faldella ha premessa a questo volume, lo illustre Autore sintetizza il contenuto del suo volume, scrivendo: « Ho abbinato in questo volume lo studio intorno ai discorsi di un efficace oratore e il profilo di un facondo e fecondo agronomo. L'oratore è stato anche un magnifico espositore di prodotti... Ho chiamato oratore l'agronomo: locchè non costituisce un semplice bisticcio di accompagnatura o riscontro con l'oratore... Si è anche perchè — l'aratore... non pure ha insegnato la migliore aratura della terra, ma ha pure in più larghi solchi o rilievi indicati e promossi utili tracciati ferroviari per fraterne comunicazioni... ed ha altresì predicata l'aratura dei mari per i maggiori commerci italiani ed umani ».

In questo libro sono tratteggiate quindi due delle significative e grandi figure di piemontesi del secolo scorso, sullo sfondo della vita italiana dell'ottocento, rievocata in fatti storici ed in aneddoti, la cui lettura riesce particolarmente interessante e gradita.

D'Annunzio e la letteratura coloniale

Gabriele D'Annunzio, che è tra i più nobili e fervidi animatori di entusiasmi e di ardimenti, ha in parecchie occasioni manifestato il suo compiacimento e il suo incitamento per la nascita di una letteratura coloniale artisticamente e profondamente italiana. Uno dei suoi allievi prediletti, già noto per il suo fervore di scrittore nel campo della letteratura esotica e per il premio ottenuto dal Governo col romanzo «Piccolo amore beduino», pubblica in questi giorni, coi tipi dell'editore Giuseppe Morreale di Milano, un volume di notti arabe, col titolo «Paradisi d'Oriente».

Questo libro è dedicato al Poeta, con le seguenti parole «A. Gabriele D'Annunzio, mio maestro, mio comandante, mio solo esempio, offro questi canti di anima e di carovana».

Questo libro rappresenta un nuovo preciso contributo alla nuova Arte coloniale dell'Italia rinascente.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 27 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	740.60	748.48	742.59
Pressione al mare	751.78	759.68	754.03
Temperatura	3.0	6.0	5.0
Umidità (0-100)	94	94	94
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	4
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura minima: + 8,4
Temperatura massima: — 2,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica. Regime di depressione sull'Europa Centrale e su quasi tutto il bacino mediterraneo con nuclei di minimo sulla Manica e sulle coste cirenaiche. Sull'Italia pressione quasi livellata.

Probabilità: Tempo instabile. Annuvolamenti persistenti su tutta la penisola, con pioggie sparse specie sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio Tirreno. Venti tra maestro e ponente alquanto forti sulle regioni dell'Italia inferiore. Temperatura stazionaria, mare piuttosto agitato il Tirreno e Jonio.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE FRA LA GENERALITÀ CHE TEMERE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

Ahimè, ecco il mio tormento!
Non perdiamo tempo e combattiamo subito il reumatismo fin dall'inizio con le
Compresse „Bayer" di Aspirina,
nella confezione originale colla fascia verde, e con la
Frizione „Bayer" di Spirosale,
il rimedio che penetra attraverso la pelle.
Doppia cura, effetto più rapido!

Bandite l'irritazione
L'irritazione dei geloni, delle mani, screpolate o dei piedi incaloriti è subito mitigata con l'Unguento Foster. Eczema, fuoco selvatico, psoriasi, scabbia e invero la maggior parte delle affezioni pruriginose della pelle, cedono prontamente alla efficacia calmante di questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

SINOVIAL RIVALTA
La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Rimettendo L. 16 spedisco scat. rac. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

VERONA
Fiera di Cavalli
FIERA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
DAL 10 AL 24 MARZO
Ribassi ferroviari del 50 per cento

Dott. G. RONGA
SPECIALISTA
delle MALATTIE VENEREE e DELLA PELLE
RICEVE TUTTI I GIORNI
dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20
Via Villalta, N. 5 UDINE

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche od operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.61

MALATTIE NERVOSE
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA Telef. 5.11
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CASA DI CURA
Specialista
Dott. GUIDO PARENTI
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

Reni - Vescica - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12-15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale, 25

« CUSCINETTI A SFERE VILLAR-PEROSA »
RAPPRESENTANTE DIRETTO CON DEPOSITO
GIOVANNI NADALI - Udine
SCONTI SPECIALI AI MECCANICI

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il Fosfo Stricno Peptone DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 14,50. - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cartolina vaglia anticipata L. 47,50. - Farmacia Maldifassi, via Meravigli 7, Milano e in tutte le migliori Farmacie:
Concess.: Soc. An. A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

OGNI PROPRIETARIO DI CAVALLI E BOVINI

dovrebbe sempre tenere pronto un flacone di
Vera Embrocazione Méré di Chantilly
linimento di effetto portentoso contro i dolori, l'angina, le flussioni di petto, i reumatismi, e senza pari per fortificare le gambe dei cavalli.
Così pure, dove si tengono cavalli o bovini, non deve mai mancare un flacone di
Mistura Black Méré la quale serve per guarire prontamente le ferite di qualsiasi natura, ginocchi coronati, afte: previene il tetano. Fa rinascere prontamente il pelo.
Deposito generale presso la Soc. An. A. MANZONI e C., Via S. Paolo 11, MILANO (3)

ESTRATTO DI KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO - BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Trovasi presso le principali Farmacie
KEFIR
(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

:: CRONACA UDINESE ::

I corsi di Tisiologia all'Ospedale di Udine e la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali

Aiuto pecuniario ottenuto dal prof. Pisenti

Il Segretario Provinciale del Sindacato Nazionale Medico Fascista, professore Gustavo Pisenti, nel partecipare alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali la iniziativa di tenere, col concorso degli Illustri Primari dell'Ospedale di Udine, dei Corsi di Tisiologia per i Medici, faceva presente all'illustre Direttore Generale di quell'Istituto la opportunità di incoraggiare, con un aiuto pecuniario, la utile iniziativa.

A dimostrare l'interessamento della benemerita Cassa riproduciamo la seguente lettera, indirizzata al Segretario del Sindacato:

Ch.mo Prof. G. PISENTI,

sebbene a tutte le altre richieste analoghe si sia risposto negativamente, per la ragione che la Cassa con il contributo che dà al funzionamento dell'Istituto «Benito Mussolini» in Roma largamente già contribuisce a formare i Medici specialisti in Tisiatria, tuttavia, se Ella mi consente di dirlo, per uno speciale riguardo a Lei io appoggerò la richiesta che il Sindacato Medico del Friuli ha presentato, per la iniziativa utilissima.

Mi riservo di comunicarle fra pochissimi giorni la completa deliberazione.

Il Direttore Generale
MSEDOLAGHI.

Cogliamo l'occasione per avvertire i medici della città e provincia che il secondo turno del Corso di Tisiologia sarà tenuto nel prossimo mese di aprile.

Giovanni Bearzi

E' scomparsa una di quelle rare figure di uomini che per la vita vissuta fuori del tumulto delle passioni, per la solitaria indipendenza, per la integrità luminosa di ogni atteggiamento, sembrano fuori del tempo.

Ingegnere, di vasta cultura, svolse la sua arte con senso squisito del bello: nelle pubbliche aziende, negli offici che gli furono affidati nel campo dell'arte, ovunque egli abbia offerto pensiero ed azione, Giovanni Bearzi lasciò traccia della sua mente aperta, serena, del suo carattere adamantino. Ma appunto per queste sue qualità spirituali, egli ebbe per la montagna la sua grande ininterrotta passione. Fino da giovane, alpinista intrepido e infaticabile, fu tra i più attivi componenti del Club Alpino Italiano e della nostra gloriosa «Alpina Friulana» e questa sua grande passione, che non fu soltanto di carattere sportivo, ma soprattutto estetico, non ebbe mai, neppure nell'età adulta e nella forte vecchiaia, soste o tramonti. Pochi, come lui, erano conoscitori profondi delle Alpi, dal Monte Bianco al Canin; pochissimi conobbero e salirono, come lui, tutte le nostre montagne friulane. Quando gli anni non gli consentirono più le ardue salite, pur tuttavia — e aveva ormai ottant'anni — prendeva la via delle minori montagne e poichè non gli era possibile continuarvi i grandi, solitari colloqui con la natura che vogliono altezze maggiori, amava condurre con sè giovani amici che nella sua parola appassionata, nella sua profonda cultura alpinistica, trovavano la forza fascinatrice per diventare altrettanti fedeli delle nostre montagne. Ogni salita, era una festa dello spirito, prima che del corpo, e nella sua animata pittoresca parola di apostolo di quella rude bellezza, erano il fervore e la luce che son proprie di un'anima di poeta.

Riassunse in sè le qualità migliori del nostro Friuli e l'amore per la terra nativa egli trasfuse di recente in quella sua «Guida di Spilimbergo» che illustrò la natura e l'arte della patria di Irene e delle terre vicine. Patriota ardente, appartenne dai primi tempi al fascismo.

Oggi, nella sua Spilimbergo, i gagliardetti giovanili saluteranno il decano del fascismo friulano, il cittadino probo, l'amatore infaticato delle nostre bellezze montane.

Società Alpina Friulana

Per iscrivere fra i Soci «ad memoriam» il nome dell'ing. Giovanni Bearzi di Spilimbergo, hanno offerto ognuno L. 10: S. E. on. P. S. Leicht — S. E. on. Luigi Spezzotti — gr. uff. Emilio Pico — col. I. Rubbazzer — cav. Ugo Camavitto — ing. E. Mariutti — Arturo Ferrucci.

Offerte pervenute al Podestà per i poveri

XI.o elenco delle offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine:

Somma precedente: L. 37885 — Rubbazzer Ubaldo in morte di Vattolo Rosa in Fontanini L. 3 — Ditta Francesco Broili, 50 — dott. Carlo de Braida, 100 — Mobilificio Giovanni Sello, 50 — Famiglia Sello, 25 — Bonanni Giuseppe, 25 — Carlini Angelina, 25 — Totale L. 38163.

Associazione Nazion. Bersaglieri

Assemblea ordinaria dei Soci

Per la sera di sabato 2 marzo p. v. alle ore 20.30 precise è indetta l'Assemblea ordinaria dei soci presso la sede sociale in via Poscolle 27, per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione del bilancio — Nomina del Presidente — Varie.

In seconda convocazione per le ore 21.30 Si fa vivissimo appello a tutti i soci d'intervenire all'Assemblea che si presenta della massima importanza.

Visitate le Vetrine di articoli da L. 1 a L. 6
«LA VITRUM» di M. Martini

Milizia avanguardista

II.a adunata della Coorte

Domenica 3 marzo p. v., si terrà la seconda adunata della Coorte della Milizia Avanguardista. Luogo di raduno: la palestra di Via dell'Ospedale. Per le ore 10 gli Avanguardisti dovranno aver preso posto nei ranghi secondo la formazione regolamentare. Uniforme di prescrizione: divisa ordinaria; musicanti con strumento.

Non sono ammesse assenze non preventivamente autorizzate; saranno accettate le giustificazioni per le sole assenze imposte da cause di forma maggiore.

Per norma di tutti gli Avanguardisti si ricorda che il presente ordine di adunata viene diffuso nei modi prescritti e resi noti in occasione della precedente chiamata.

Nomina a Centurione della M. V. S. N.

L'egregio signor Giuseppe Tosoni, distinto funzionario dell'Amministrazione provinciale di Udine e valoroso capitano degli Alpini durante la grande guerra, è stato in questi giorni, dal Comando Generale della M. V. S. N., promosso dal grado di Capo Manipolo a quello di Centurione.

Notiamo che dopo aver partecipato a tutta la guerra, sempre in prima linea, distinguendosi in vari fatti d'arme e riuscendo in Macedonia ad atterrare un aeroplano nemico, con un apparecchio improvvisato sul quale aveva impostato una mitragliatrice, negli anni 1923-24 tenne lodevolmente e con entusiasmo il comando del vecchio reparto Mitraglieri della Legione «Tagliamento». Tutti gli amici e commilitoni porgono al nuovo Centurione i più vivi rallegramenti ed auguri per la meritata promozione. A questi aggiungiamo i nostri più cordiali.

CRONACA MESTA

Il decesso di una distinta signora

Ieri sera si è spenta a settant'anni, dopo brevissimo morbo, la signora Francesca Scoccimarro, madre dell'egregio amico e nostro apprezzato collaboratore cav. rag. Maurizio.

L'eletta signora, tutta la vita consacrò agli affetti e alle cure familiari, e lascia il più doloroso vuoto tra i suoi cari che l'adoravano e un senso di profondo cordoglio in quanti ne conoscevano la squisita bontà.

Ai figli cav. Maurizio, signor Cesare, signor Benedetto, alle figlie e agli altri congiunti il «Giornale del Friuli» porge le più sentite condoglianze.

***

Martedì sera è deceduta la buona signora Maria Savoia in Del Toso, che la lunga vita dedicò alla famiglia.

Al marito, signor Antonio, al figlio signor Remigio, apprezzato pittore concittadino e valoroso combattente, nonchè agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Italia Ragazzoni-Tosolini:

Hanno versato lire 10. Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Miotti comm. Giovanni — Burghart cav. Rodolfo — Bissattini cav. uff. Giovanni — Marzuttini dott. Paolo — Marzuttini Carlo — Menazzi Enrico — Mizzau cav. Giuseppe — Luciano e Elio Marni — Colutta dott. Antonio — Ortiga Francesco — S. A. Setificio Silvestri — Boschian Enrico — Rizzi Pietro — Marchetti Romeo — Anna Rizzi — Roiùchi.

Hanno versato lire 5: Fratelli Marchi — Codiarcig cav. uff. dott. Ermanno — comm. Ugo Zilli — cav. Piero Casoli — Arnaldo Mussato.

Totale L. 205 (continua).

Un negozio visitato dai ladri in via Aquileia

Il bottino è stato limitato. Qualche scalpestrato aveva appetito e pensò bene di visitare un negozio di generi alimentari. Scelse quello di Luigi D'Ambrogio in via Aquileia e vi entrò l'altra notte, scassinando un ingresso secondario. S'impossessò di cioccolatto, caffè, formaggio, sardine e altre cose che stuzzicano lo stomaco e raggranellò un centinaio di lire cagionando al derubato un danno di quattrocento lire.

600 VARIETA' DI ROSE
GASPARINI — UDINE

Anche Violin è scomparso

Uno ad uno se ne sono andati nell'ombra eterna tutti i personaggi che formavano la schiera delle macchiette care al popolo, taluna delle quali ha fornito vivaci spunti ai brillanti autori dei «Piombi», sempre presenti e gustati nelle liete brigate.

Ieri fu la volta di Violin. Anch'egli ebbe la sua strofa nella ormai fatidica poesia «Al Piombi».

Solenne come un monumento, chi non ricorda Violin dall'alto dell'apposito palco in Piazza Umberto I comunicare, col megafono, i numero della Tombola il dì della Madonna di agosto, alla folla impaziente raccolta ai piedi del colle?

Ormai la voce nota ai frequentatori affezionati della Tombola d'agosto, si è spenta per sempre.

Violin soffriva da parecchi anni mal di cuore; alcuni giorni fa non resse più agli attacchi del male e dovette essere ricoverato all'Ospedale. Ieri il cuore affaticato ha cessato di battere e la Tombola d'agosto ha perduto il suo personaggio popolare.

Salutiamo il trapasso con un'ombra di mestizia.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la famiglia Marchesi offre L. 20 per onorare la memoria della signora Italia Ragazzoni-Tosolini.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Vitello o salsiccia con polenta - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette di Lombardo

Come abbiamo annunciato, sabato prossimo si inizierà un periodo di rappresentazioni operettistiche, che saranno svolte dalla Compagnia di Costantino Lombardo, che è uno fra i migliori complessi del genere in Italia. Con «Fascino azzurro» del m. Bellini, sabato sera avremo modo di apprezzare le qualità singole degli artisti componenti la Compagnia, che a Vicenza in questi giorni sta cogliendo meritati allori.

Cronaca Sportiva

CAMPIONATO DI I.a DIVISIONE

UDINESE - TRENTO

A Udine - Domenica ore 14.30

(Andata: Udine 2 - Trento 0)

(G. M.). — E' notorio che domenica prossima mentre la nazionale azzurra difenderà a Bologna, contro la Cecoslovacchia, la buona fama del calcio italiano, avranno luogo soltanto le partite da ricuperare nell'attuale campionato.

Ospite graditissima dell'Udinese sarà la simpatica squadra di Trento entrata quest'anno a far parte della I.a divisione. L'inizio dell'«undici» della città redenta è stato assai brillante e non sono mancate le buone prove anche contro squadre di valore.

Notevoli le vittorie che seppe strappare sul campo di Gorizia e contro le anziane Treviso e Carpi. Significativo il match pari co la Grion di Pola ed energia e simpatica la strenua difesa opposta ai più agguerriti squadroni. Molte sconfitte di misura, dovute anche a cattiva sorte hanno relegato la «Trento» nelle posizioni arretrate, ma non per questo gli atleti rosso-neri sono scoraggiati. Risolta recentemente una crisetta finanziaria, hanno in animo di riprendere qualche posizione e non è improbabile quindi che non sappiamo cogliere qualche altro successo che ha il valore delle giovani squadre e cioè quello di lasciare buona impressione in un campionato di categoria superiore.

Noi prevediamo con quanto entusiasmo con quanto ardire i ragazzi di Trento si batteranno contro i più forti avversari. Quale importanza non avrebbe per loro un'affermazione in campo friulano? Ecco un altro elemento di lotta.

Il compito che si presenta agli ospiti è difficilissimo, siamo d'accordo, ma quante incognite non racchiude una partita di calcio? Per tale ragione ogni incontro si presenta importante e maggiormente interessante quando una squadra come l'Udinese, che è ancora di mira un primo posto in classifica, si trova nella necessità di dover vincere molte prove anche se l'avversario — tipo Trento — è estremamente combattivo.

La squadra di Trento, che scende per la prima volta a Udine, sarà particolarmente festeggiata.

Un semplice ma significativo ricevimento e la presenza in campo di tutte le autorità civili e militari nonchè di una banda che suonerà gli Inni della Patria, testimonieranno la simpatia di Udine sportiva verso il calciatori di Trento.

U. L. I. C.

La Segreteria dell'«Ulic» comunica:

Si rende noto alle Società che il Comitato per gentile concessione del signor Marcovich ha fissato la propria sede nei locali dell'O. N. Dopolavoro sito in Via Villalta. Di conseguenza l'indirizzo viene variato come segue: «Comitato U. L. I. C., Via Villalta presso O. N. Dopolavoro, Udine».

Per rendere poi più agevole il contatto delle Società col Comitato si rende pure noto che il Segretario di questo o chi per esso è a disposizione per eventuali schiarimenti e informazioni presso la sede sociale dalle ore 20.30 alle 21, di ogni mercoledì e sabato.

Si richiama poi in via definitiva le Società sull'obbligo che le Società ospitanti hanno di versare entro il «terzo giorno successivo» alla gara la tassa partita fissata in L. 10, senza che sia necessaria sollecitazione alcuna.

**

Ecco il resoconto della seduta del giorno 27 febbraio 1929:

GARE DEL 23 - 2 - 1929. — Si omologano le partite: Azzurra-Zugliano 2-1, Edera-Serenissima 4-0. La gara Dopolavoro-S. Gottardo non effettuata per impraticabilità del campo è rimandata ad epoca da destinarsi.

PUNIZIONI. — Si squalifica per una giornata di campionato il giocatore Sarau Prosdocimo dell'Edera espulso dall'arbitro per gioco scorretto.

GARE DEL 3 - 3 - 1929. — Domenica, terza giornata di campionato, si svolgeranno le seguenti gare:

Azzurra-Dopolavoro (Campo Moretti, ore 15 precise).

S. Gottardo-Edera (Campo Piazza d'Armi, ore 14.30).

Zugliano-S. Osvaldo (Campo Zugliano ore 14.30).

DOPOLAVORO SPORTIVO UDINESE

Adunata sciatori

Tutti i sciatori appartenenti al Dopolavoro Sportivo Udinese sono invitati alla riunione indetta dalla Presidenza per la sera di venerdì 1.o marzo p. v. alle ore 20.30 precise.

Data l'importanza delle comunicazioni e delle deliberazioni da prendere si raccomanda di non mancare.

Adunata dei pugili

Tutti i pugili della Palestra del Dopolavoro Sportivo Udinese sono tenuti a presentarsi questa sera alle ore 20 presso la sede sociale per comunicazioni dell'istruttore.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	TRIESTE 27	MILANO 26	MILANO 27
Rend. 3.50 %	71.75	72.—	71.35	71.45
Consol. 5 %	82.70	83.—	82.85	83,05
Prest. Littor	82.70	83.—	82.85	83.05
Obbl. Venez	75.—	75.05		
Francia	74.65	74.60	74.62	74.57
Svizzera	367.50	367.50	367.22	367.20
Londra	92.67	92.68	92.63	92.63
New York	19.06	19.06	19.07	19.06
Berlino	453.50	453.50	453.37	453.15
Vienna	268.75	268.75	268.70	268.60
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	265.50	265.50	265.25	265.50
Spagna	293.—	295.—	293.—	—.—
Praga	56.62	56.61	56.65	56.65
Ungheria	333.25	333.25	332.—	333.—
Albania	366.50	366.50	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

AGRICOLTORI!

DA 65 ANNI il «SAO» distribuisce i migliori fruttiferi, le più belle piante ornamentali e diffonde le migliori sementi.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE AL FRUTTICOLTORE, ALL'ORTICOLTORE, AL GIARDINIERE E ALL'AGRICOLTORE in genere, trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento e di esatta varietà: tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali e giardini — Gelsi e viti, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

TUTTI I SEMI per orti, giardini e campi e le piantine per i trapianti di ortaggi, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERE, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

GELSI sempre pronti presso il «SAO» STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO di Udine.

BULBI DI GLADIOLI, TUBEROSE DAHLIE, CICLAMI e ROSE delle varietà più ricercate. MAMMOLA D'UDINE trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIOR e tutte le PIANTE DA FIORI trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

PALME E PIANTE DECORATIVE delle aiuole e degli appartamenti.

DALL'APE ALL'ARNIA AL MIELE e ogni materiale apistico, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di Udine.

Sede Centrale: Piazza Venezia (Porta Poscolle) - UDINE

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.30 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.25 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.56 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile.

Ognuno inserisce la sua pubblicità nel giornale che preferisce.
Preferite il "GIORNALE del FRIULI,,
che è il Giornale dei Fascisti e degli amici del Fascismo.